

Dallo stadio alla città



Il progetto per il nuovo stadio di San Siro può essere l'occasione per una riflessione allargata e multidisciplinare su una delle più importanti trasformazioni urbane di Milano. Vogliamo avviare un dibattito che possa inquadrare questo progetto nella giusta prospettiva di una 'ristrutturazione urbana' che coinvolga, oltre allo Stadio, altre parti significative del contesto come l'Ippodromo e gli impianti del quartiere ippico ancora presenti. Avendo sull'orizzonte il QT8, il Monte Stella e lo stesso quartiere Gallarate la cui rigenerazione potrebbe spingere a riconsiderare la il tracciato del fiume Olona e il suo interrimento. Vogliamo parlare di urbanistica, discutere di metodo, di scelte strategiche per avere una visione più ampia che abbia come prospettiva il futuro della città.

**Ci incontriamo
a primavera con:**

Gianni Biondillo
scrittore e architetto
Dal QT8 allo Stadio
attraverso il Gallarate

Giovanni Chiaramonte
fotografo
Uno sguardo sul QT8
e su San Siro

Laura Montedoro
urbanista
San Siro: l'inserimento
nel quartiere

Carlo Masera
architetto paesaggista
San Siro e il Bosco in città

Pierluigi Nicolin
architetto e direttore di Lotus
San Siro: la città giardino

Marco Prusicki
presidente della Commissione
del Paesaggio
Archeologia volontaria

Marco Vitale
economista
San Siro: fare urbanistica

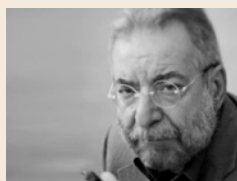


Gianni Biondillo (Milano, 1966), narratore e architetto. Nel 2004 ha pubblicato “Per cosa si uccide”, primo romanzo della serie noir dedicata all’ispettore Ferraro.

Nel 2011, con il romanzo “I materiali del killer”, ha vinto il “Premio Scerbanenco” e nel 2014, in Francia, il “Prix Violeta Negra”; l’ultimo romanzo della serie è Il sapore del sangue (2018).

Ha scritto libri per l’infanzia, reportage, racconti. Nel 2018 ha vinto il “Premio Bergamo” con il romanzo storico Come sugli alberi le foglie.

Nel 2020 ha curato il volume Elementi di urbanistica noir. Come saggista s’è occupato di leggere e interpretare lo spazio della metropoli contemporanea (in pubblicazione: Lessico Metropolitano, 2021). È docente di Psicogeografia e narrazione del territorio all’Accademia di architettura di Mendrisio (CH). Scrive per il cinema, il teatro e la televisione. Fa parte della redazione di “Nazione Indiana”, collabora con “Abitare”, “Lampoon” ed altre riviste nazionali. È tradotto in varie lingue europee.



Giovanni Chiaramonte, fotografo, nasce nel 1948 a Varese. Sviluppa come tema principale della sua opera il rapporto tra luogo e destino nella civiltà occidentale in decine di monografie e mostre in sedi espositive come Gropius Bau di Berlino, Deutsches Architekturmuseum di Francoforte, Museo di Arte Moderna di Caracas, Triennale di Milano, Biennale di Venezia, Hunter College di New York, CCA di Montréal. Per le riviste “Lotus”, “Domus”, “Casabella”, “Area”, “DA” ha pubblicato più di 100 servizi fotografici sugli edifici dei più importanti architetti contemporanei.

Ha fondato e diretto collane di Fotografia per diversi editori italiani pubblicando, tra gli altri, August Sander, Henri Cartier-Bresson, René Magritte, Robert Doisneau, Andrej Tarkovskij, Wim Wenders, Luigi Ghirri, Gabriele Basilico. Nel 2005 l’Università di Palermo gli conferisce la Laurea honoris causa in Architettura. Nel 2010 è presente all’Expo di Shanghai con Nascosto in prospettiva. Insegna Storia e Teoria della Fotografia all’Università IULM in Milano.



Carlo Masera (Milano, 1962). Architetto e paesaggista, si occupa di progettazione nell’ambito dell’architettura del paesaggio, della riqualificazione urbana e della pianificazione del territorio, con attenzione agli aspetti di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Dal 1990 collabora con il Centro di Forestazione Urbana - Italia Nostra Onlus elaborando studi e progetti per la realizzazione e gestione di orti, giardini e parchi pubblici con il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Per enti pubblici e istituzioni private ha sviluppato strategie e progetti per la riqualificazione delle maggiori aree verdi della città metropolitana di Milano come il Boscoincittà, il Parco delle Cave e alcuni ambiti del Parco Nord, del Parco Media Valle Lambro e del Parco Agricolo Sud Milano. Nella stessa città ha curato il progetto paesaggistico di grandi interventi di rigenerazione urbana come Symbiosis Business District/Piazza A. Olivetti, PII Montecity/Rogoredo, Porto di Mare e altri.



Laura Montedoro, architetto, insegna Urbanistica al Politecnico di Milano. Il disegno urbano è al centro delle sue attività di ricerca. Ha testato le potenzialità dei contesti attraverso il progetto esplorativo, spesso in dialogo con le amministrazioni locali, in special modo nei grandi ambiti di trasformazione (aree militari e scali ferroviari) e nella rigenerazione urbana diffusa.

Si è concentrata sulla dimensione della pianificazione attuativa quale strumento per il controllo della qualità degli esiti spaziali dell’azione urbanistica.

Ha studiato, inoltre, la formazione e lo sviluppo della città fordista, con ricerche dedicate all’opera di Bottoni, Pucci, Terragni, Rogers e ad alcune vicende urbane (Milano, Modena, Brescia, Bari, ecc.). Autore di saggi su libri collettanei e articoli su riviste di settore, tra le sue pubblicazioni recenti si ricordano: Le grandi trasformazioni urbane, 2018; Lo spazio pubblico come palinsesto, 2017; Open Mameli. Un percorso sperimentale di partecipazione, 2016.

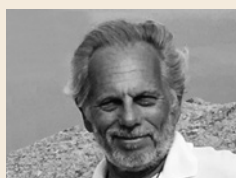
Fa parte del Collegio di Dottorato PAUI, è Co-direttore del Master Design for development e Vicecoordinatore del Corso di Studi di Architettura e Disegno urbano nella Scuola AUIC. Dal 2012 al 2018 ha fatto parte della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano.



Pierluigi Nicolin - Tra le sue proposte urbanistiche per Milano vi sono: il Progetto per l'area di Porta Genova; il Polo direzionale-finanziario Garibaldi-Repubblica; il progetto Nove parchi per Milano del Laboratorio di progettazione urbana; la Pianificazione urbanistica dell'area Garibaldi-Repubblica. Inoltre, recentemente a Milano ha realizzato gli ambienti del Nuovo Centro Congressi, 'La porta di Milano' presso l'aeroporto di Malpensa e le mostre "Architecture as Art" e City after the City.

Le sue indagini sulla forma della città trovano un esito significativo nel complesso di abitazioni di via Silva a Milano progettato con Sonia Calzoni (in corso di completamento).

In questo intervento il montaggio architettonico del progetto vuole stabilire un dialogo tra il tessuto urbano e la realtà caleidoscopica della metropoli. Infine, lo svolgimento della sua opera nel campo della progettazione architettonica è alternato all'esperienza della rivista Lotus International.



Marco Prusicki nasce a Milano nel 1950. Si laurea in Architettura nel 1974 al Politecnico di Milano dove, fino al 2020, ha svolto la propria attività di professore di Composizione architettonica e urbana. È stato Coordinatore del Dottorato in Composizione architettonica dal 2012 al 2018 presso il Dipartimento ABC e dal 2015 è Presidente della Commissione del Paesaggio del Comune di Milano, della quale fa parte dal 2012.

Ha condotto ricerche e pubblicato saggi riguardanti in particolare il territorio milanese e lombardo, dove ha sviluppato anche numerosi progetti di architettura, molti dei quali realizzati, tra i quali "Parco agricolo-urbano della Valle della Vettabbia" a Milano, risultato vincitore nel 2007 del "Premio Mediterraneo del Paesaggio".

Tra il 2013 e il 2015 è coautore dello "Studio di Fattibilità per la Riapertura dei Navigli milanesi" elaborato dal Politecnico per conto del Comune di Milano, e dal 2016 membro del Comitato Scientifico istituito dal Sindaco per accompagnarne il processo di attuazione.



Marco Vitale – Economista d'impresa, bresciano di nascita, internazionale per cultura e attività. Laureatosi in Scienze delle Finanze a Pavia si è formato nel mondo societario e professionale americano e internazionale.

Da quando ha fondato la propria società di consulenza si è dedicato prevalentemente alla consulenza dei gruppi imprenditoriali famigliari, aiutandoli a evolvere come importanti gruppi internazionali senza però stravolgerne l'originaria natura famigliare.

È tra i pionieri dell'industria della certificazione dei bilanci in Italia, dell'attività dei fondi di investimento e dell'attività del capitale di rischio.

Ha ricoperto incarichi pubblici tra i quali quello di Assessore all'Economia del Comune di Milano. Membro del comitato scientifico dell'ISVI e della Fondazione Adriano Olivetti, è stato membro del Cda dell'Università di Pavia e del consiglio nazionale del FAI.

Appassionato alpinista ha partecipato a spedizioni su tutte le principali catene montuose del mondo ed ha anche percorso gran parte dell'Italia in bicicletta: "un ottimo metodo per osservare lo sviluppo dell'economia per come è e non per come si dice che sia".